



Comunità Pastorale
SS. Agostino e Antonino e S. Giuliano
I Domenica di Avvento

29 novembre 2020

Is 63,16b-17.19b;64,2-7—Sal 79 (80) - 1Cor 1,3-9—Mc 13,33-37

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: Vegliate!



A MESSA

pillole contro l'arteriosclerosi rituale

UN CAMMINO CHE... CONTINUA

Tutto è iniziato la sera di quel giorno, il **primo dopo il sabato**.

I discepoli di Emmaus erano in cammino verso casa, tristi e delusi: «...noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele... Alcuni dei nostri sono andati alla tomba... ma lui non l'hanno visto» (leggi Luca 24,13-35).

Il Viandante si avvicina, li stuzzica, li ascolta, li riprende con dolce severità: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

Il racconto di Luca sembra descrivere una liturgia. Il Viandante narra e spiega la Scrittura che si riferisce a Gesù, poi si siede a tavola coi discepoli e ripete il gesto dell'Ultima Cena: è il momento in cui si aprono i loro occhi e riconoscono Gesù, il Risorto! Pieni di gioia i discepoli corrono a dare il lieto annuncio: "Il Signore è risorto! Lo abbiamo riconosciuto nello spezzare il pane".

Può succedere anche a noi— e di fatto succede — nelle nostre liturgie di essere stolti e lenti di cuore nel credere alla Parola e nel riconoscere il Risorto presente. Così i nostri riti diventano pesanti e noiosi, talvolta vuoti. L'adozione della 3ª edizione italiana del Messale Romano viene a darci una scossa e ci offre l'occasione di riaccostarci alla Messa come a una strada da percorrere con Gesù, finché anche a noi non arda il cuore mentre proprio Lui con noi conversa e per noi spezza il pane del suo corpo.

Le note che seguono, domenica dopo domenica, vogliono aiutarci - parafrasando Matteo 13,52 - a estrarre dal tesoro della Messa cose nuove (le novità del messale) e cose antiche (parole e gesti consolidati).

1. RITI DI INTRODUZIONE: il Segno della Croce

Al suono della campanella o alla prima nota del Canto d'Ingresso, tutti si alzano in piedi per accogliere il sacerdote e gli eventuali ministranti. Giunti alla sede, alle parole "Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" tutti tracciano su di sé il Segno della Croce e rispondono con un sonoro "Amen".

È un gesto semplice, ma ricco di significato: perciò va eseguito con una certa solennità ed ampiezza dei gesti. Ci ricorda che la Santissima Trinità è tutta presente e coinvolta nel sacrificio di Cristo, morto e risorto per tutti gli uomini. E anche l'azione liturgica che ci apprestiamo a compiere accade nel nome, cioè alla presenza reale ed efficace, della Santissima Trinità. Riconosciamo che il protagonista della messa è Dio, è lui che opera e coinvolge noi nella sua opera.

Tracciando sul nostro corpo il disegno della croce, ricordiamo poi che il nostro corpo è sacro, tutta la nostra persona è sacra, perché sta sotto il segno di Dio. Questa consapevolezza ci sollecita ad avere stima di noi, così come Dio ha stima di noi, ad andare in chiesa con dignità e decoro, perché sacri siamo noi, sacro è il luogo che ci accoglie, sacra è la celebrazione alla quale prendiamo parte viva.

L'Amen che conclude il Segno della Croce vuole dire: «È proprio così!». Deve risuonare nella chiesa come una convinta e robusta conferma e adesione di fede al mistero che stiamo per celebrare.

DOMENICA 29 NOVEMBRE I DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore prima settimana Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 Signore, fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi	viola ORE 8.00 ORE 10.00 ORE 17,30 ORE 18.00	S. AGOSTINO S. MESSA dd. Natale e Giuseppina S. GIULIANO S. MESSA pro popolo S. GIULIANO Vespri S. GIULIANO S. MESSA d. Marco
LUNEDI' 30 NOVEMBRE S. ANDREA - FESTA - Liturgia delle ore propria Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	rosso ORE 9.00	S. GIULIANO S. MESSA dd. Angelo e Olimpia Foidelli dd. Nestore e Corinna
MARTEDI' 1 DICEMBRE Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24 Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace	viola ORE 9.00	S. GIULIANO S. MESSA dd. Valli e Martinelli
MERCOLEDI' 2 DICEMBRE Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita	viola ORE 9.00	S. GIULIANO S.MESSA d. Paola Morandi
GIOVEDI' 3 DICEMBRE S. Francesco Saverio - memoria Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 Benedetto colui che viene nel nome del Signore	bianco ORE 9.00	S. AGOSTINO S. MESSA d. Giovanna d. Vittoria
VENERDI' 4 DICEMBRE S. Giovanni Damasceno - mem. fac. Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 Il Signore è mia luce e mia salvezza	viola ORE 9.00	S. AGOSTINO S. MESSA dd. fam. Ratti-De Angelis
SABATO 5 DICEMBRE Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8 Beati coloro che aspettano il Signore	viola ORE 18.00	S. AGOSTINO S. MESSA d. Salvatore Furia
DOMENICA 6 DICEMBRE II DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore seconda settimana Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8 Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza	viola ORE 8.00 ORE 10.00 ORE 17,30 ORE 18.00	S. AGOSTINO S. MESSA d. Maddalena Pastorello S. GIULIANO S. MESSA pro popolo S. GIULIANO Vespri S. GIULIANO S. MESSA

AVVISI

Domenica 29: Adozione 3ª edizione italiana del MESSALE ROMANO